

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 22 luglio 2010 alle ore 11,30 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille, 21 - Bologna - 1° piano, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con l'intervento dei Sigg.

Sono presenti

PAOLA GAZZOLO
EMANUELE BURGIN
EUGENIO FUSIGNANI
DAVIDE NARDINI
ROMANO VEROLI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario

L'Assessore EMANUELE BURGIN

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Dott. FERRUCCIO MELLONI

omissis

Delibera n. 1/4

OdG 5 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda N. 29/m1 “Carteria di Sesto – Cà del Gallo”, Comune di Pianoro ed alla relativa zonizzazione.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso:

- che con deliberazione n. 2/10 del 17-12-09 aveva provveduto ad adottare modifiche agli ambiti di applicazione dell'art. 5 delle norme del PSAI per la scheda numero: N. 29/m1 “Carteria di Sesto – Cà del Gallo”, Comune di Pianoro ed alla relativa zonizzazione, compresa nel vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, in applicazione delle fattispecie e secondo le procedure previste dalle norme di detto Piano;
- che, come previsto dalle citate norme, dell’adozione di tale modifica era stata data notizia sul Bollettino Ufficiale n. 2 del 20-01-10 della Regione Emilia-Romagna, competente per territorio, informando del deposito degli atti relativi per trenta giorni da quella data presso la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna e della possibilità di presentare all’Autorità di Bacino osservazioni nei successivi trenta giorni;
- che il periodo utile per la presentazione di eventuali osservazioni è conseguentemente terminato il 23 marzo 2010;
- che in relazione all’entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, si è reso necessario, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la modifica in oggetto alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all’art. 12 del medesimo D. Lgs. n.152 del 2006;

Dato atto:

- che in tale periodo non sono pervenute osservazioni;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n. 5052 del 14 maggio 2010, la modifica in oggetto è stata esclusa, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D. Lgs 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, a condizione che in fase di approvazione della variante dovrà essere acquisito il parere dell'Ente Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa;
- che con nota del 23 aprile 2010 prot. 579/2010 il Direttore del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa ha trasmesso parere favorevole alla proposta di modifica in oggetto ritenendo che “la modifica adottata non comporti perturbazioni significative agli habitat naturali e seminaturali e agli habitat e popolazioni delle specie di cui alla direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 presenti nel SIC e, più in generale, agli obiettivi di tutela dell'Area Protetta”;

Dato inoltre atto:

- che la medesima determinazione n. 5052 del 14 maggio 2010 di esclusione dal procedimento di VAS di cui agli articoli è condizionata al rispetto di quanto segue:
 - “dovranno essere previste tutte le soluzioni e accorgimenti descritti negli elaborati di variante e nel Rapporto ambientale preliminare, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali; in particolare prima dell'esecuzione di eventuali interventi edificatori sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere realizzato quanto

previsto dal Programma degli Interventi allegato alla scheda oggetto di variante;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
- il Programma di Monitoraggio e Manutenzione, previsto nel Programma degli Interventi della scheda oggetto di variante, dovrà essere predisposto secondo quanto contenuto nell'appendice alla scheda stessa, e dovrà essere implementato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, con un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
- in fase di attuazione della variante, dovrà essere trasmessa copia di tale Programma di Monitoraggio e Manutenzione ai soggetti competenti in materia ambientale”;

Considerato:

- che occorrono pertanto le condizioni per procedere alla definitiva adozione della modifica adottata con precedente deliberazione n. 2/10 del 17-12-09;

Dato atto inoltre:

- del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale;

Su proposta del presidente;

A voti unanimi e palesi;

delibera

- a) di adottare per i motivi indicati in premessa la modifica alla scheda N. 29/m1 “Carteria di Sesto – Cà del Gallo”, Comune di Pianoro ed alla relativa zonizzazione costituenti elaborato del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico, recependo le indicazioni previste nella determina n. 5052 del 14 maggio 2010 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna;
- b) di dare atto che tale modifica si componga dei seguenti elaborati:
- relazione relativa alla modifica;
 - scheda N. 29/m2 “Carteria di Sesto – Cà del Gallo”, Comune di Pianoro;
- c) di dare atto che tali elaborati sono confermativi di quelli adottati con precedente deliberazione n. 2/10 del 17-12-09 con l’integrazione delle indicazioni di cui alla lettera a);
- d) di trasmettere la suddetta modifica alla Regione Emilia-Romagna, competente per territorio, per la sua approvazione.

IL SEGRETARIO

Emanuele Burgin

LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo